

Attività della Fondazione Memoria della Deportazione da settembre 2012 a luglio 2013.

Dal settembre 2012 al luglio 2013 la Fondazione ha concentrato gran parte delle proprie risorse nel lavoro di riordino dell'archivio, completando l'inventariazione analitica, cartacea e informatizzata del fondo Aned nazionale (1455 fascicoli in 337 buste), a cura di Sonia Gliera e Vanessa Matta, e del fondo Aned di Milano (270 fascicoli in 105 buste), a cura di Sonia Gliera, e avviando il lavoro di salvaguardia e valorizzazione dell'archivio fotografico, a cura di Maddalena Cerletti, e dell'archivio audiovisivo, a cura di Rocco Marzulli.

La biblioteca ha acquisito oltre duecento volumi, comprensivi della donazione dei libri di Carlo Brusa, ex deportato a Mauthausen.

Sono state avviate attività di ricerca sull'onomastica nella memorialistica della deportazione italiana a cura della prof. Teresa Brucoli, sui luoghi della storia e della memoria a Milano tra 1919 e 1948 a cura della prof. Giovanna Massariello e del prof. Massimo Castoldi. Il prof. Castoldi si è dedicato in particolare alla ricostruzione della vicenda del Comitato Onoranze Caduti per la Libertà, presieduto da Antonio Greppi, sindaco della Liberazione, che fu attivo a Milano tra il 1945 e il 1956 con lo scopo di conservare la memoria dei Caduti milanesi, di assistere i familiari e di coordinare le celebrazioni della Resistenza. Su richiesta dell'ambasciata italiana di Vienna e del governo austriaco si è poi lavorato assiduamente da parte di Giovanna Massariello e di Ionne Biffi alla revisione e alla riscrittura dell'elenco dei nomi delle persone di nazionalità italiana uccise nel lager di Mauthausen e nei suoi sottocampi, al fine di predisporre la *Stanza dei Nomi*, realizzata nel Museo, posto all'interno del Lager e inaugurata il 5 maggio 2013. Si è predisposto l'elenco di 4247 nomi, includendo per la prima volta coloro che erano deceduti ancora in terra austriaca subito dopo la liberazione del campo e fino al 30 giugno 1945.

Il prof. Massimo Castoldi e l'avv. Gianfranco Maris hanno lavorato assiduamente in particolare con le scuole secondarie di primo grado, per cercare di trasmettere ai giovani il complesso rapporto esistente tra testimonianza e sua contestualizzazione storica.

EVENTI

8 novembre 2012. Memorie di guerra e di persecuzione. Sala convegni della Fondazione Memoria della Deportazione, Via Dogana 3. Incontro con Giovanna Massariello, vice-presidente Fondazione Memoria della Deportazione, Marta Baiardi, collaboratrice dell'Istituto della Resistenza in Toscana, Valentina Supino, presidente onorario dell'Anpi di Parigi e diretta discendente di Carlo Rosselli, Massimo Castoldi, Responsabile attività didattica e culturale Fondazione Memoria della Deportazione. Si è discusso sulle memorie di tre donne appartenenti alla medesima famiglia della borghesia ebraica fiorentina: la nonna Elisa Rosselli, la madre Camilla Benaim e appunto la figlia Valentina. Ne sono emersi tre diversi punti di vista, a causa anche dell'età, sulle tragiche vicende della Seconda guerra mondiale, ma sono state evidenziate soprattutto tre diverse modalità di scrittura: dal diario privato e rimasto inedito di Camilla, al romanzo *Il nome delle serpi* di Valentina Supino, già edito per Laterza nel 1995. La proposta didattica che ne è derivata è quella di una riflessione sul rapporto tra tecniche narrative e dovere della memoria, ovvero sulle dinamiche di costruzione del testo, pur nell'assoluto rispetto della verità storica.

14 novembre 2012. Gianfranco Maris, Per ogni pidocchio cinque bastonate. I miei giorni a Mauthausen. Società Umanitaria Via Daverio 7. Testimonianza sulla deportazione a Mauthausen. Incontro con Giovanna Massariello, Arturo Colombo e Gianfranco Maris, presidente della Fondazione Memoria Deportazione e autore del libro: *Per ogni pidocchio cinque bastonate. I miei giorni a Mauthausen*, Milano, Mondadori, 2012.

22 novembre 2012. Il 1946, il voto alle donne. Sala convegni Fondazione Memoria della Deportazione, Via Dogana 3. Lezione tenuta da Patrizia Gabrielli, professore ordinario di Storia contemporanea e Storia di Genere all'Università di Siena-Arezzo, dalla quale si è sviluppato un dibattito coordinato dal prof. Massimo Castoldi. Grazie anche alla vivace partecipazione di diversi insegnanti di scuola superiore, presenti all'incontro, abbiamo potuto prendere spunto dalla conferenza, per affrontare temi relativi alla presenza femminile alla Costituente, al carattere programmatico della Costituzione e alle varie fasi dei progetti sulle

pari opportunità nella storia della Repubblica: dalla caduta del fascismo fino ad oggi. Ne è derivato un progetto di un laboratorio sperimentale sulla Costituzione italiana, la sua genesi e i suoi principi fondamentali, poi realizzatosi presso il Liceo scientifico Donatelli-Pascal con la prof. Daniela Di Vaio.

25 gennaio 2013. Il valore della testimonianza. Sala Convegni di Palazzo Reale (Piazza Duomo). Incontro con due testimoni della deportazione Goti Bauer, deportata ad Auschwitz, Gianfranco Maris, deportato a Mauthausen. Ha introdotto Giovanna Massariello, vice-Presidente Fondazione Memoria della Deportazione, alla presenza del Sindaco di Milano Giuliano Pisapia. L'incontro è stato preceduto dalla cerimonia di deposizione di corone presso la lapide dell'ex-Albergo Regina (via Silvio Pellico), sede del comando SS e quartiere generale della Gestapo negli anni 1943-1945. Col coordinamento di Marco Cavallarin, sono intervenuti Daniela Benelli (assessore del Comune di Milano), Walker Meghnagi (presidente Comunità Ebraica di Milano), Gianfranco Maris (presidente Aned e Fondazione Memoria della Deportazione), Roberto Cenati (presidente Anpi provinciale Milano), Gino Morrone (presidente regionale Fiap), Graziano Gorla (per la Segreteria della Camera del Lavoro). Hanno partecipato oltre trecento studenti, provenienti dai licei scientifici milanesi Donatelli-Pascal e Vittorini, dal liceo artistico di Brera, dalla Scuola ebraica, dall'Istituto civico PACLE Manzoni, e dalle scuole medie Manzoni-Benzi di Bresso e Carmelita Manara di Milano.

7 e 12 marzo 2013. Il dovere della testimonianza. Incontro di Gianfranco Maris. Sala convegni Fondazione Memoria della Deportazione, Via Dogana 3. Incontro di Gianfranco Maris (presidente Aned e Fondazione Memoria della Deportazione e deportato a Mauthausen) con gli studenti delle scuole secondarie di primo Grado di Gessate (Istituto Comprensivo Alda Faipò) e di Melzo (Scuola media statale Pietro Mascagni). Gli incontri sono stati il frutto di una collaborazione effettiva e progettuale con le insegnanti Sara Spinella (Gessate), Paola Guidotti e Raffaella Sala (Melzo) al fine di preparare gli studenti ad affrontare consapevolmente le tematiche proposte, e hanno voluto essere costitutivi di un modello, che potrà essere in futuro ripetuto, moltiplicato e ovviamente perfezionato. Dal racconto della deportazione si è passati a considerare l'importanza dei valori della conoscenza e della libertà sanciti dalla Carta costituzionale. Con la Scuola media statale Pietro Mascagni di Melzo si sono costruite le basi per l'avvio di un progetto più ampio, che sarà realizzato a partire dal prossimo anno scolastico: *La stanza della memoria: risorsa per costruire una coscienza e una conoscenza storica*, e che coinvolgerà anche altri istituti scolastici, con il patrocinio e il contributo della Fondazione Cariplo.

26 marzo 2013. Ilse Weber e il campo di concentramento di Theresienstadt. Libreria Hoepli di Milano. *Il campo di concentramento di Theresienstadt: presentazione e discussione sul libro di Ilse Weber, Quando finirà la sofferenza? Lettere e poesie da Theresienstadt*, Torino, Lindau, 2013. L'incontro tenuto dal prof. Castoldi, da Manfredo Bertazzoni e dalla germanista e conoscitrice della lingua e della cultura ceca Susanne Barta, che ha tradotto in italiano gli scritti Ilse Weber, ha presentato una prospettiva europea del fenomeno deportazione e delle sue conseguenze sulle vicende post-belliche.

4 aprile 2013. Resistenza e guerra di Liberazione. Istituto Luigi Galvani Niguarda, via Gatti 14. Incontro conferenza tenuto dal prof. Massimo Castoldi col prof. Luigi Ganapini, col coordinamento di alcuni docenti. Si è cercato di presentare le tappe fondamentali della Guerra di Liberazione a Milano, soffermandosi sulle vicende particolari della zona di Niguarda e su alcune personalità di rilievo della Resistenza. Il prof. Castoldi si è soffermato in particolare sulle condizioni dell'insegnamento nelle scuole durante il fascismo e sull'importanza del diritto alla libertà di insegnamento sancito dalla Costituzione.

9-11-16-18 aprile 2013. Tra censura e consenso. L'editoria nell'Italia degli anni Trenta e Quaranta. Sala convegni Fondazione Memoria della Deportazione, Via Dogana 3. Corso di formazione, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea e rivolto in particolare a docenti e studenti delle scuole superiori, ma liberamente aperto al pubblico di ogni genere e grado. È stato l'avvio di un progetto più vasto sui temi dell'editoria, della pubblicistica e dello spettacolo in epoca fascista, con particolare attenzione alla realtà milanese e lombarda e con lo scopo di favorire una riflessione più consapevole sul rapporto tra fascismo e cultura. Gli incontri sono stati sui seguenti argomenti: *Un editore tra fascismo e antifascismo: Ugo Guanda* (prof. Giorgio Montecchi, Università degli Studi di Milano); *Editori e fascismo: il caso di Valentino Bompiani* (prof. Irene Piazzoni, Università degli Studi di Milano); *Federico Garcia Lorca nell'Italia fascista: tra editori e pubblico* (Prof. Massimo Castoldi, Fondazione Memoria della Deportazione); *L'industria editoriale in Lombardia negli anni Trenta* (prof. Ada Gigli Marchetti, Università degli Studi di Milano e Istituto lombardo di storia contemporanea).

27 giugno 2013. Milano 1919-1948 I luoghi della storia e della memoria. Sala convegni Fondazione Memoria della Deportazione, Via Dogana 3. *Le fabbriche e la Resistenza* (relatore Roberto Cenati), *Il caso della Loggia dei Mercanti di Milano* (relatore Massimo Castoldi). È stato il primo incontro seminariale pubblico, condotto col patrocinio del Comune di Milano, sul tema dei luoghi della memoria, al quale la Fondazione si è poi dedicata con particolare attenzione.

